



# CITTA' DI FERMO

## ATTO DI CONSIGLIO DEL 19-03-2019, n. 2

**Oggetto:**  
**Addizionale Comunale IRPEF 2019**

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 19:15, si è riunito nella sala consiliare il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 28 ed assenti 5, come segue:

Bagalini Manolo	P	Massucci Lorena	P
Bargoni Alessandro	P	Mochi Marco	P
Bonanni Margherita	A	Monteleone Massimo	P
Borraccini Gionata	P	Paci Stefano	P
Calcinaro Paolo	P	Palmucci Gabriele	P
Catalini Giambattista	A	Pascali Giulio Cesare	P
D'Ambrosi Gionata	P	Pascucci Nicola	P
De Santis Silvia	P	Rocchi Stefania	P
Donzelli Massimo	P	Rocchi Luigi	P
Faggio Stefano	P	Rossi Massimo	A
Falzolgher Cristian	P	Sacripanti Adriana Rita	A
Iacopini Daniele	P	Temperini Mirko	P
Ilari Laura	P	Torresi Maria Giulia	P
Luciani Eleonora	P	Tramannoni Massimo	P
Luciani Manuela	P	Tulli Gianluca	P
Malvatani Pierluigi	P	Zacheo Pasquale Antonio	A
Marrozzini Sonia	P		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

TRASATTI FRANCESCO	P
Febi Savino	P
NUNZI FRANCESCO	P
TORRESI MAURO	P
GIAMPIERI MIRCO	P
Luciani Ingrid	A
CIARROCCHI ALESSANDRO	A
SCARFINI ALBERTO MARIA	A

Assume la presidenza Massucci Lorena in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Camastra Serafina e dagli scrutatori:

Falzolgher Cristian

Ilari Laura

Temperini Mirko

COPIA

Oggetto: **Approvazione Addizionale comunale IRPEF anno 2019.**

I Comuni possono modificare l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. prevista dall'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, la cui misura non può eccedere lo 0,80% (art. 1, comma 3).

Dall'anno 2007 è stata riconosciuta la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in ragione *“del possesso di specifici requisiti reddituali”* (art. 1, comma 3 bis, del D. lgs n. 360/1998), e cioè di *“limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta”* e tenendo conto che, *“nel caso di superamento del detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo”* (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo modificato con l'art. 13, comma 16. del D.L. n. 201/2011).

Gli enti possono anche stabilire una pluralità di aliquote differenziate ma – qualora venisse adottata questa opzione – le aliquote dovranno essere articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2, del DPR 917/1986 per l'IRPEF nazionale, secondo criteri di progressività. (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo così come modificato con l'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011).

Resta in ogni caso ferma la possibilità di stabilire, in luogo di un sistema di aliquote, un'aliquota unica o, nel caso sia stata prevista un'esenzione, un'aliquota ordinaria, da applicarsi in via ordinaria alla generalità dei casi, diversi da quelli per i quali è stata ammessa l'esenzione

La legge di bilancio 2019 non ripropone il blocco delle tariffe che per il 2018 era previsto dall'art. 1 comma 37 della legge 27/12/2017 n. 205 (legge di Bilancio 2018) per cui, ove ne esistessero gli spazi, i Comuni sono in condizione di aumentare/diminuire l'aliquota, modificare le aliquote nei diversi scaglioni o stabilire una soglia di esenzione differente .

Dall' anno 2016, mantenendo l'aliquota allo 0,80% già in vigore negli anni precedenti, la fascia di esenzione è stata elevata ad € 8.500,00 con deliberazione del C.C. n. 27 del 29/04/2016. Per il 2017, stante il blocco delle tariffe dei tributi locali disposto dall'art. 1 comma 42 della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), si è confermato quanto deliberato per l'esercizio precedente.

Per il 2018, in seguito all'ulteriore proroga del blocco delle tariffe dei tributi locali disposto dalla Legge di Bilancio 2018 tale sistema tariffario è stato riproposto con la Deliberazione C.C. n. 10 del 16/03/2018 che, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, si propone di estendere anche all'anno 2019.

A conclusione per le motivazioni esposte, si propone al Consiglio Comunale di :

- 1) stabilire per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019, l'aliquota dello 0,80 % con una soglia di esenzione ad € 8.500,00;
- 2) di dare mandato all'Ufficio Tributi affinché provveda alla pubblicazione del presente atto nei modi e nei tempi di legge, attraverso l'inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale.

Fermo li 22 febbraio 2019

La Dirigente Servizio Tributi, Società Partecipate, Affari Legali  
Fto Dott.ssa Flaminia Annibali

Oggetto: Approvazione addizionale comunale IRPEF anno 2018.

Fermo, 18 febbraio 2019

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Tullio Valentini

---

**Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000**

Fermo, 22 febbraio 2019

Parere di regolarità tecnica: favorevole  
La Dirigente Servizio Tributi – Società Partecipate  
Dott.ssa *Flaminia Annibali*

Fermo, 25/02/2019

Parere di regolarità contabile: favorevole  
Il Dirigente Servizio Bilancio  
Dott.ssa *Serafina Camastra*

---

Fermo, 25/02/2019

La Segretaria Generale: favorevole  
per il visto di conformità dell'azione amministrativa  
Dott.ssa *Serafina Camastra*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente propone l'accorpamento della discussione dei punti all'O.D.G., dal n. 2 al numero 8, prevedendone il tempo complessivo doppio, rispetto a quello previsto per singolo punto.

Si dà atto che la richiesta del Presidente del Consiglio, posta a votazione, viene accolta all'unanimità (28 presenti) e che si svolgerà quindi in maniera unificata la trattazione dei punti originariamente iscritti al n.2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'O.D.G., salvo poi votare separatamente i singoli provvedimenti;

Si dà atto che entrano gli Assessori Luciani e Ciarrocchi.

Relaziona l'Assessore al Bilancio, Savino Febi.

FEBI – ASSESSORE. Grazie, Presidente, un saluto a lei, al signor Sindaco, ai consiglieri ed ai colleghi Assessori. Questi primi 8 punti, anzi 7 punti riguardano le tariffe da approvare prima del bilancio preventivo, iniziando l'esposizione con l'addizionale IRPEF, la quale viene confermata anche quest'anno a livello dello 0,80 per cento, con un'esenzione dei redditi fino a 8.500 euro e quindi si propone al Consiglio di stabilire per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019 l'aliquota dello 0,80% con soglie di esenzione 8.500, di dare mandato all'ufficio tributi affinché provveda alla pubblicazione del presente atto, nei modi, nei tempi di legge, attraverso l'inserimento nel portale del federalismo fiscale. Il secondo tributo da prendere in considerazione è la Tasi, tassa sui servizi indivisibili, anche qui, rispetto l'anno scorso non cambia niente, questa è una tassa introdotta nel 2014 e 2015 per sostituire il mancato introito da parte dell'IMU sull'abitazione principale. Poi la legge di stabilità 2016 ha stabilito l'esclusione della tassa per gli immobili destinati ad abitazione principale, quindi è una tassa da applicare soltanto sugli immobili di categoria A1, A8 e A9, secondo la tabella riportata nella proposta. Pertanto, l'amministrazione propone di approvare le aliquote Tasi 2019 e le detrazioni da applicare al tributo per i servizi indivisibili come indicato nella tabella che è inserita nella proposta. Il terzo tributo da prendere in considerazione è l'IMU. L'IMU, anche per questo tributo non ci sono cambiamenti rispetto alla tabella dell'anno precedente, ricordo soltanto che per i contratti di affitto a canone concordato confermiamo pure quest'anno la riduzione dell'aliquota allo 0,70 per cento. Pertanto, l'amministrazione propone di approvare le aliquote IMU 2019 come dal prospetto che segue, confermando la detrazione per abitazione principale in 200 euro. La tabella di seguito riportata e di dare mandato all'ufficio tributi di dare pubblicazione del presente atto, nei modi e nei tempi di legge, attraverso l'inserimento nel portale del federalismo fiscale. Poi abbiamo i servizi a domanda individuale, per questi servizi che sono in elenco nell'allegato A della proposta, che va dall'asilo nido alla mensa scolastica, all'illuminazione votiva, agli impianti sportivi, ai trasporti scolastici, i costi sostenuti per garantire questi servizi ammontano complessivamente a 4 milioni e 275. I ricavi che ne derivano, un milione e 841 mila euro, quindi la copertura garantita è del 43,07%, il rimanente, la differenza è a carico delle casse comunali. Su questo è da ricordare che non ci sono variazioni delle tariffe quindi anche qui riconfermiamo quello che già è in vigore fin dagli anni precedenti e quindi l'amministrazione propone di individuare come al prospetto A i costi delle entrate dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2019, unitamente all'indicazione delle percentuali di copertura, di

dare atto che le tariffe, le agevolazioni in vigore per l'anno 2019 per i servizi in oggetto sono individuati nell'allegato B e nei provvedimenti ad esso richiamati. Il tributo successivo è la Tari, la Tari deve essere approvata in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Questo piano finanziario redatto dalla società che gestisce il servizio, nel nostro caso è la partecipata Asite. Ricordo che nel corso dei diversi anni la produzione quantitativa dei rifiuti nel Comune è andato progressivamente diminuendo, si è passati da 20 mila 419 tonnellate nel 2012 a 17.482 nel 2015, alle 14.057 nel 2018. Quindi, nel corso di questi anni la raccolta differenziata è andata progressivamente aumentando anche per l'introduzione di diverse tipologie di raccolta. Negli ultimi 3 anni sono state introdotte in alcuni quartieri della città, progressivamente le isole ecologiche, questa innovazione ha contribuito a far crescere la percentuale di raccolta differenziata. Infatti, nell'anno 2018 la media generale della raccolta differenziata corrisponde al 58,44 per cento, con aumento rispetto all'anno precedente di circa 5 punti percentuali. È da registrare, però, che la raccolta effettuata con le isole ecologiche, la differenziazione corrisponde all'83 per cento. I dati quantitativi del 2018 dicono che ci sono 8.215 tonnellate di rifiuti raccolti in maniera differenziata, mentre quelli indifferenziati sono 5.842 tonnellate. Dai dati quantitativi della raccolta dei rifiuti solidi urbani si passa alla definizione del piano finanziario elaborato dall'Asite, il quale prevede dei costi generali per un milione 608 e dei costi variabili 3 milioni 460, complessivamente 5 milioni e 069. Da questi dati si può desumere che i costi generali incidono per il 31,73 per cento, quelli variabili 68,27 per cento. Da qui si definisce poi di conseguenza il canone Asite che quest'anno ammonta a 4 milioni 9. Applicando poi quanto previsto dalla normativa relativa alla raccolta, si è proceduto alla ripartizione dei costi complessivi alle due categorie di utenze, la categoria utenze domestiche e categoria utenze non domestiche, attribuendo quindi alla categoria di utenze domestiche il 60,43% ed alla categoria delle utenze non domestiche il 39,57. Pertanto, in seguito a questa ripartizione sono state calcolate le tariffe che risultano invariate rispetto all'anno precedente. In seguito a quanto esposto, l'amministrazione propone al Consiglio di approvare il piano economico finanziario 2019, come da allegato A, di dare atto che il piano finanziario di cui al precedente punto costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI, di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione di costi tra utenze domestiche e non domestiche, come detto prima, 60,43 per quelle domestiche e 39,57 per quelle non domestiche, di determinare per l'anno 2019 le tariffe in conformità al piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come dalla tabella riportata nella proposta di delibera sia alla tabella per le utenze domestiche che la tabella delle utenze non domestiche. Di dare atto che la presente deliberazione efficace dal 1° gennaio 2019. Di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo. Di riservarsi la modifica delle tariffe Tari in sede di verifica di equilibri di bilancio. Di stabilire per l'anno 2019 il versamento del tributo con le seguenti modalità: prima rata di acconto entro il 30 giugno, secondo rata di acconto nel 30 di settembre e il saldo e conguaglio il 30 di novembre. Di prevedere che la presente delibera sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Poi abbiamo la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati per la residenza e attività produttive terziarie. Questa delibera si ripete annualmente, questo lo posso dire fin da quando ci siamo insediati, con la quale si dice che annualmente bisogna provvedere alla delibera di approvazione, prima di deliberare l'approvazione del bilancio bisogna

provvedere a fare questa ricognizione, per quanto ci riguarda non abbiamo aree disponibili per edilizia residenziale, ce ne è soltanto una per insediamenti produttivi ed è presente nell'area PIP Girola. Pertanto, proponiamo al consiglio comunale di prendere atto che, attualmente, ai sensi della legge 167/62 non vi sono aree disponibili destinate alla residenza, mentre vi è un unico lotto all'interno del PIP Girola da destinare ad attività produttive e terziarie che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, con riferimento temporale alla validità del bilancio di previsione per l'anno 2019. Di stabilire che il prezzo di cessione concessione del lotto libero all'interno del PIP Girola e delle aree che eventualmente dovessero rendersi disponibili per rinuncia degli assegnatari, decadenza o altro, si dovrà tenere conto delle spese effettivamente sostenute, compresi tutti gli oneri accessori, compresa la quota parte di pertinenza di aree per strade, verde, servizi che faranno parte del patrimonio comunale rivalutata in base agli indici Istat. Di stabilire che l'onere relativo alle opere di urbanizzazione primaria sarà riferito alla quota del costo effettivo sostenuto per la loro realizzazione, di competenza del lotto, mentre, per definire l'onere relativo alle opere di urbanizzazione secondaria, verrà considerato quello stabilito con la deliberazione di Giunta Comunale.

Un altro punto, il piano delle alienazioni, il quale viene riproposto, così come è, non ci sono variazioni, quindi si chiede al Consiglio di approvare il piano di alienazione, così com'è stato riproposto nell'allegato A.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione.

**MARROZZINI.** Grazie Presidente. C'è sempre il problema di chi rompe il ghiaccio, stasera rompo io, solo il ghiaccio mi auguro. Ovviamente qui la discussione sarà limitata, appunto, a questi punti che sono stati diciamo elencati e rappresentati, illustrati dall'Assessore visto e considerato sostanzialmente che per quello che riguarda le tariffe, come anche illustrato in sede di Commissione non ci sono delle modifiche rilevanti, l'unica nota che mi sento in questa sede di condividere con il Consiglio, in qualche modo anche di porre all'attenzione dell'amministrazione, ma del Consiglio tutto, è costituito appunto dal fatto che, sebbene le tariffe per quello che riguarda la Tari sono rimaste sostanzialmente invariate, abbiamo visto che c'è stato un aumento del canone che, diciamo per la raccolta dei rifiuti, che il Comune è tenuto a pagare all'Asite. Si tratta di un aumento che a livello percentuale è chiaramente molto basso, perché il canone, stiamo intorno ai 5 milioni di euro, quindi ovviamente parliamo di un aumento all'incirca di poco più di 40 mila euro, però è un segno, sostanzialmente, negativo, se vogliamo così, diciamo, in questa valutazione complessiva, per quello che riguarda la Tari, sostanzialmente, perché c'è stato indubbiamente una scelta di questa amministrazione per quello che riguarda, ovviamente con l'Asite, per quello che riguarda la modifica, quindi, l'introduzione della meccanizzazione e della differenziazione della raccolta differenziata con la collocazione di isole su tutto il territorio, quindi con una procedura, comunque sia, di raccolta che è stata modificata e che avrebbe dovuto portare non solo all'acquisizione di un rifiuto qualitativamente diciamo migliore rispetto a quanto avvenuto fino agli anni precedenti, non solo con un aumento che pure c'è stato della raccolta differenziata e che leggo dagli atti del Consiglio è arrivata, per quello che riguarda l'atto ufficiale allegato, al 58 per cento, a chiusura del 2018, perlomeno questo è quello che ho letto nel piano finanziario dell'Asite, mi sembra, perché c'è anche questa cosa che sono andata a prendere gli atti, adesso non ce li ho qui con me, pensavo che fossero tra gli atti da dare ai consiglieri, invece, diciamo, alcuni di questi allegati non sono stati forniti e io non ho provveduto a ristamparli. Però è

indubbio che in questa cornice, diciamo così, vogliamo chiamarla più virtuosa, questo dato oggettivamente stona. E potrebbe essere un indice, o comunque sia una situazione che va attenzionata in maniera più puntuale. Per il resto, per quello che riguarda il piano delle alienazioni, avevamo in animo con il Consigliere Rossi e con la consigliera Torresi, anche con altri colleghi dell'opposizione, di presentare un emendamento per quello che riguardava sostanzialmente l'immobile denominato Hotel Casina delle Rose, diciamo, un emendamento a questa delibera. Siccome lo doveva portare il Consigliere Rossi, adesso credo che dopo di noi qualcuno interverrà e quindi sarò in grado di effettuare, di proporlo, insomma di scriverlo perché, lo anticipo, si tratta semplicemente di togliere il riferimento per quello che riguarda diciamo l'immobile alla possibilità del ricorso dell'articolo 16, lettera A. Tutto qui, lo anticipo e adesso lo predispongo. Grazie.

MALVATANI. Grazie Presidente, colleghi consiglieri, ma soltanto per rafforzare quanto detto dalla collega consigliera in merito ai punti raggruppati fino all'articolo 8, sulle tariffe, chiaramente, abbiamo visto che non ci sono né incrementi né diminuzioni, chiaramente noi dai banchi dell'opposizione aspettavamo magari qualcosa di più virtuoso e avere qualche riduzione di qualche tariffa, ma questo va da solo perché sediamo da questi banchi, ma poi andremo a discutere successivamente qual è il bilancio, vediamo che tra le righe che insomma un bilancio se vogliamo molto articolato e compresso, dove i margini per poter avere delle diminuzioni ce ne sono ben pochi. Quindi sotto questo aspetto ecco, possiamo fare l'invito che magari questa amministrazione inizi anche per altre aliquote qualche diminuzione. Anch'io volevo sciogliere dei dubbi che avevo sollevato io come la MARROZZINI per quanto riguarda in sede di seconda Commissione, o prima mi sembra, sul piano delle alienazioni, siccome il punto che discuteremo dopo sul discorso del bilancio fa perno anche il piano delle alienazioni, o meglio aiuta molto alla chiusura del bilancio la vendita dei nostri patrimoni, chiaramente mi era saltato all'occhio, ma era per me un chiarimento, sul discorso di com'era scritto l'immobile denominato Casina delle Rose e più precisamente al fatto di salvare la salvaguardia che dopo due aste andate deserte c'era la possibilità dell'applicazione dell'articolo 16 che potesse dare, lettera A, la diminuzione del prezzo del 10 per cento. Poi adesso questo magari a me basterebbe come chiarimento sotto questo aspetto, capire bene che è stato scritto, che questa è la volontà dell'amministrazione, non so come possiamo rafforzarla, ma sicuramente quello che volevo, era questa la mia domanda, volevo escludere chiaramente che poteva essere fatta una vendita di procedura negoziata. Quindi per quanto riguarda il Partito Democratico la vendita negoziata va esclusa, lo ribadirei, troviamo la forma, non so i colleghi consiglieri di maggioranza, opposizione, di trovare la forma per poter escludere questo fatto. Poc'altro da dire, mi riservo per quanto riguarda la stessa cosa, il discorso del canone che andiamo a spendere 46.000 euro, poca roba, però, parliamo di qualche milione di euro che noi diamo all'Asite, mi riservo di parlarne successivamente, ma mi è giunta voce, non so, qua chiedo chiarimenti dai banchi, da qualche cittadino che c'è stata una dimissione di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Asite, così mi risulta da voci esterne, immaginavo che al punto 1 il Sindaco desse notizia di questo fatto, se è vero, se grave non lo so, però motivazioni e desse informazioni su questo. Grazie.

TULLI. Anch'io cerco di attenermi strettamente ai punti che abbiamo accorpato perché il discorso sul Bilancio è molto ampio, molto ampio, richiederebbe ben più di dieci minuti, qui si caratterizza, chiaramente, l'indirizzo politico e amministrativo della città. Quindi mi atterrei su quanto è stato esposto dall'Assessore, dicendo che per quanto riguarda IRPEF



Tasi e IMU va bene, rimangono invariate, magari poi svilupperò successivamente sugli altri punti perché dovevano rimanere invariate, perché non siamo assolutamente un Comune in forte difficoltà, magari questo lo ribadirò in un successivo intervento, ma focalizzerei adesso il mio intervento proprio sulla Tari, Tari significa società Asite, società Asite significa bilancio di oltre... quasi la metà del nostro bilancio comunale, quindi che eroga i servizi che i cittadini vedono e toccano con mano, quindi sapete che la mia critica all'amministrazione è stata sempre derivata da questa società, da questa società che noi chiedevamo fin dal primo minuto che cambiasse indirizzo politico, completamente da quando si è insediata questa amministrazione, cambiando consiglio di amministrazione e quant'altro. Così non è stato. Adesso, per due anni l'amministrazione non ha toccato palla, adesso sta toccando palla, ma io ribadisco che siamo indietro, perché se i dati che ci ha dato adesso l'Assessore sulle isole ecologiche, ho visto in questi ultimi giorni, queste ultime settimane molto parlare anche a mezzo stampa ed enfatizzare queste isole ecologiche. Io ritengo che l'amministrazione abbia dovuto digerire quel bando delle isole ecologiche che è stato proposto dal vecchio consiglio di amministrazione, mi ricordo da questi banchi dell'opposizione, a partire dai colleghi dei 5 Stelle che criticarono il bando come era stato fatto ed oggi si spinge come se fosse la panacea e diciamo il giusto indirizzo che l'amministrazione ha dato sulla raccolta rifiuti. Io ho delle forti perplessità, assessore ed amministrazione, perché ricordiamo che questo è un bando che è costato circa 3 milioni di euro, che costa duecento... una vendita rateizzata perché così è, cioè alla fine dei 9 anni le apparecchiature rimarranno in capo al Comune, oltre 900.000 euro mi pare di manutenzione. Cioè voglio dire quanto costa effettivamente questo tipo di raccolta? Se io leggo i dati da quando ci siamo insediati noi, dal 2015, 2016, 2017, siamo passati da 53 a 57 a 52,71 al 53 e 70, nel 2014 addirittura era 51 quindi gli incrementi sono stati pochi, perché noi ricordo dobbiamo raggiungere la faticosa cifra del 65 per cento. Ricordo, inoltre, che dal 2012, che noi stiamo pagando un ulteriore, diciamo... sui cittadini grava un ulteriore costo perché proprio non avendo raggiunto questa cifra, il 65 per cento come prevedeva la legge regionale, si ha un... si paga in più per il conferimento. Quindi la nostra tariffa è ancora elevata. L'assessore, ho letto dalla relazione, anche dagli organi di stampa, abbiamo raggiunto con le isole ecologiche il 65%, a gennaio il 61,05. Detti così come dati farebbe ben sperare, me lo auguro, però visti gli incrementi negli anni precedenti, il 2, 3, 4 per cento, raggiungere quest'anno 65, me lo auguro, ma non credo che si possa raggiungere. Ma la domanda è mia questa, che non ci siamo mai, diciamo qualcuno non ci ha illustrato mai in maniera chiara: ma perché in tutti gli altri comuni, anche in Italia, uno fa le ricerche in internet, queste isole ecologiche non vengono così utilizzate? Anche comuni vicino a noi, nel fermano, hanno raggiunto la faticosa soglia del 65% e oltre, in breve tempo, in più breve tempo attraverso un sistema di raccolta porta a porta, tra l'altro era l'indicazione che la Regione diede da questo punto di vista su cui spinge, anche perché le domande a questo punto ne sono tante, cioè quanto effettivamente ci costa questa raccolta differenziata. Io scartabellando, documentando, vedendo, chiedendo a persone più esperte mi dicono che la raccolta differenziata porta a porta spinta, perché per noi come territorio potrebbe essere spinta, circa sulle 40 euro ad utenza, utenza che tra l'altro paga la Tari. Poi un'altra cosa, la Tari è una tassa, alla tassa corrisponde un servizio. Con le isole ecologiche invece noi, cioè il cittadino deve andare lì, pesa il vetro, pesa la plastica, pesa la carta, che tra l'altro sono rifiuti il cui monitoraggio serve ma relativamente, perché sono dei ricavi, non è un costo perché si ricicla il vetro, si ricicla la plastica, si ricicla il cartone, tant'è vero che la normativa regionale va nella direzione di premiare l'indifferenziata e l'organico. Questo vorrei che magari in una successiva fase, in una fase di discussione con i

membri dell'Asite, in una Commissione, magari possiamo valutare se questo proprio è l'indirizzo giusto che abbiamo intrapreso con queste isole ecologiche, dimostrato da documentazione e dai costi, perché su queste isole ecologiche, ad esempio, non si sa quanto costa, tra l'altro, la corrente è a carico del Comune, la sanificazione delle bilance, la manutenzione, cioè tutti i costi che non vengono menzionati, cioè ci si dà i dati così, stiamo andando avanti sulla raccolta differenziata, sulle isole abbiamo raggiunto questo, ma l'obiettivo, secondo me, è un po' differente. Tant'è vero, e poi chiudo, sull'aumento del canone, quindi ho visto, vedendo che siamo sopra sostanzialmente al livello degli standard di smaltimento autonomo dei rifiuti. Quindi ancora dobbiamo molto migliorare e per raggiungere il 65 per cento, quindi che grava ulteriormente la Tari, come ho detto prima, e siamo, diciamo lontani, discostanti dalla media nazionale dello smaltimento del rifiuto, quindi siamo ancora indietro. Da questo punto di vista quindi la TARI che rimane invariata è una nota non di merito, cioè si doveva già da 4 anni, a mio avviso, magari avere un decremento uniforme per tutti, anche perché, e chiudo, sempre in materia di obiettivo che dobbiamo raggiungere, cioè la premialità, cioè dove stiamo andando? Ci sta un sistema misto, a livello del fermano, isole ecologiche. Qual è la premialità? Chi si premia? Come poi la distribuiamo questa premialità a livello dei cittadini? Dobbiamo anche porre, cioè l'azienda ci deve porre anche questo obiettivo. Quindi mi auguro che per quanto riguarda la questione Tari, Asite raccolta, magari la possiamo approfondire anche nelle altre sedi, come le Commissioni. Grazie.

Si dà atto che entra l'Assessore Scarfini.

CALCINARO - SINDACO. Grazie Presidente, un piccolo intervento a corollario della discussione. Credo che sia utile innanzitutto due precisazioni al Consigliere Malvatani, ovviamente, proprio la lettera del testo va proprio in quella direzione, cioè è consentita, sarà consentita la riduzione del 10 per cento, ma non gli altri due commi, lettere anzi, la B e C dell'articolo 16, quindi, insomma, su questo se serve l'ho anche ribadito. Ci sono le dimissioni del Consigliere Alice Andrenacci che per motivi di carico familiare, madre di due figli, sta veramente... anzi la vorrei proprio ringraziare, anche se ancora non sono state formalmente recepite dal CdA però noi contiamo, lasciamo ancora una porta aperta perché veramente ha fatto un lavoro che viene riconosciuto anche da tantissimi lavoratori, quindi, insomma, speriamo che possa riorganizzarsi e ripartire, noi lasciamo la porta aperta, era un discorso già affrontato con la stessa tant'è che per non andare in difetto, peraltro sulle quote rosa avevamo già affiancato altro, tra l'altro molto valido, membro del CdA e quindi anche in questo caso, sapendo di una imminente uscita non ci siamo trovati in difetto da questo punto di vista pur andando veramente a cogliere anche un'altra persona di veramente alto profilo. Però un discorso lo voglio fare, ma attenzione, non la prendete per polemica assolutamente, anzi voglio dare ulteriori dati su cui ragionare partendo dal discorso del consigliere Tulli. La prima cosa, noi non è che siamo andati a sostituire, termine usato anche dalla consigliera MARROZZINI, magari non intendeva questo, a sostituire scegliendo le isole, noi siamo andati a portare in una fetta di Fermo, di oltre 7 mila utenze, la raccolta differenziata, prima non c'era! Cioè prima il fatto che per larghissime zone del nostro territorio, cosa che secondo me, io quando racconto a vari miei colleghi Sindaci andando in giro non pensavano fosse possibile, una città come Fermo che ha anche le sue... insomma non è che siamo in una zona depressa, voglio dire, eppure 7 mila ed oltre utenze, così erano rimesse alla propria volontà, se usare il cassonetto verde o se fare quello che è innanzitutto un dovere civico, quello della raccolta differenziata. Quindi il passo in

avanti è notevole! Io sfido, sfido perché mi ricordo i primi inserimenti di raccolta differenziata con dei primi porta a porta, io ero consigliere di minoranza, ricordo una riunione presso la palestra Leonardo da Vinci, non so se l'allora Assessore Tulli la ricorda, insomma per una determinata zona etc., io credo che in 4 anni, 7.000 utenze, forse ne manca qualcuna ancora però contiamo alla scadenza del quarto anno, quarto anno e qualcosa, credo che sia un risultato veramente, veramente incredibile. Certo andare avanti in questo momento in cui tu ti trovi in mezzo al guado, cioè passi, devi arrivare ad una percentuale di differenziata partendo dal? Quant'era? Prima era il 51%. 2014, prendiamo l'anno netto, 51 per cento, vogliamo posizionarsi a metà? 52%. 51,05. Oggi per dire facciamo le medie dei primi due mesi dell'anno, gennaio e febbraio, perché noi abbiamo i dati e le proiezioni mensili, con febbraio siamo al 61,3 complessivo, adesso crescerà durante l'anno, ci sarà la difficoltà nei mesi estivi, che è logico e normale ti porta un po' indietro, arriveremo a fine di quest'anno con un risultato, diciamo, prossimo al 61. Io dico andare a più 10 in 4 anni e mezzo io credo che sia un risultato positivo, ma positivo anche per Fermo. Guardate, veramente mi sento anche orgoglioso di rappresentare comunque la cittadinanza, sono stato anche alle ultime riunioni che abbiamo fatto per i nuovi inserimenti, una cittadinanza che addirittura arriva ad attendere questa novità che non vuole più conferire nel bidone, nel grande cassettoni verde, perché sa peraltro che può essere anche, diciamo, un brutto biglietto da visita, ormai, per qualsiasi quartiere. Quindi questo credo che sia un passo molto importante per questa città. In più tutta una serie di azioni ulteriori che vengono fatte dal centro del riuso alla raccolta degli olii, cose che prima non erano nemmeno immaginabili, devo dire un grande servizio di Asite anche con gli ingombranti. Obiettivamente un porta a porta in una città tentacolare come Fermo, perché Fermo ricordiamoci una cosa, Fermo ha 128 chilometri quadrati di superficie, 127 o 128, cioè la superficie esattamente uguale ad Ancona o a Pesaro, solo che Ancona 120 mila abitanti, Pesaro 95 mila, quindi una concentrazione anche molto diversa e anche delle risorse molto diverse, quando arrivi ai vari gettiti ed alle varie tassazioni. Fermo ... per cui arrivare da Girola, guardo Faggio, a Contrada Cantagallo, sotto Torre di Palme, andare da una parte ad un'altra c'è un servizio diseconomico, diseconomico. Eppure ognuno sa qui a Fermo che anche nella contrada più lontana ha, se non dico un porta a porta spinto, ma comunque ha un servizio di porta a porta di prossimità, questo credo che è un vanto per questa città, per carità, non è tutto farina del nostro sacco, per carità, però arrivare a corollario completamente di questo credo che sia un qualcosa di molto importante. E allora con l'aumento della differenziata, qual è un altro dato che tu non vedi immediatamente, ma lo vedrai negli anni, per esempio è il minor abbancamento, aumenta la differenziata, diminuisce l'abbancamento. Ma il minor abbancamento allunga le prospettive di durata che fortunatamente abbiamo dato dal sormonto, anche la presentazione dell'ampliamento che abbiamo approvato in questo Consiglio, ampliamento che ha fatto 3 passaggi in tre amministrazioni diverse tra adozione e le due approvazioni e quindi credo che sia un qualcosa di importante che dà una prospettiva economica anche con riflessi sulla TARI. Il sistema del TMB completamente rinnovato quest'anno, mi dicono già dai dati che le performance che ha questo TMB sono performance così qualificanti che ulteriormente si seleziona meglio e si diminuisce l'abbancamento in discarica producendo dall'altra parte anche quello che è un organico di maggior qualità. Qui dopo si apre... purtroppo è così, però qui si apre un altro discorso che ci porterebbe lontano, secondo me l'organico di qualità che si ne produci quanto aumenti, ma non viene pagato nulla, praticamente non viene pagato quasi nulla, credo che ci dovrebbero essere begli incentivi in questo paese per chi mette in ricircolo quello che viene proprio dal sistema di rifiuti. Sono partiti i bandi per

i nuovi mezzi, in questo caso già alla SUA della Provincia, per almeno due o tre lotti adesso non ricordo, ne seguiranno altri due, mezzi che non saranno più noleggiati ma potrai avere finalmente una piena proprietà e quindi economizzati. Questa sarà anche un'altra formula di risparmio, una volta che li avrai chiaramente disponibili misurando a trecentosessantacinque giorni perché magari oggi, quest'anno li avrai forniti ad ottobre, voglio dire, a settembre-ottobre, però questa è una grande ed importante prospettiva che viene data. I costi del porta a porta sono molto alti ed oggi li vediamo, tra usura dei mezzi, numero di mezzi e soprattutto anche molte malattie professionali. Oggi proponi un po' il saliscendi, saliscendi, anzi sali raccogli... scendi, raccogli e sali al personale? Non è una cosa così facile, tant'è che appunto da tante altre parti questo porta a porta non viene poi più considerato, su questo a parte che ci potremmo dire di tutto perché ormai siamo così ampi come modalità, Consigliere Tulli troverà tanti comuni che lo fanno, noi possiamo trovare tanti comuni che l'hanno abbandonato, ma tanto rimarremo sempre a dettarceli. Ovvio che da questo punto di vista c'è anche un aspetto migliorativo, perché si lamenta spesso il cittadino che è costretto a tenere il proprio rifiuto dentro casa quando ha il porta a porta, aspettando i turni settimanali, durante la settimana, di raccolta di plastica, di carta e di indifferenziata. In questo caso, invece, tu hai la tua gestione, hai esattamente la tua gestione del rifiuto e quindi anche lo spazio, dello spazio casalingo. Questo per dire che comunque noi ci troviamo di fronte ad una fase di passaggio che dà delle buone prospettive, io credo già a partire dal prossimo anno, in un complesso in cui molti comuni comunque sono stati tentati un po' ad andare avanti rispetto alle proprie tariffazioni, al costo dei propri servizi. Ci troviamo ormai al quinto bilancio preventivo, al quarto anno, 5 bilanci preventivi perché il primo anno abbiamo dovuto approvare dopo poco tempo. Credo che da questo punto di vista, non so quanti in un arco così lungo, se andiamo a vedere, non hanno subito aumenti, anzi, ricordiamo che noi abbiamo, soprattutto sulla TARI il primo anno, dato un segno abbastanza importante, soprattutto per quelle attività e soprattutto quel tipo di attività, le piccole attività che a volte coincidono con una famiglia, con l'economia di una famiglia, anche sui servizi a domanda individuale non c'è stato in alcun modo un aumento, anzi, abbiamo cercato di calibrare quegli abbassamenti, per esempio Tari con il bando per gli Isee bassi sotto i 19 mila euro, l'innalzamento della quota di esenzione dell'IRPEF, siamo arrivati che era a 7.500 euro, oggi siamo arrivati a 8.500 euro, se vogliamo dire anche per la TARI, per gli studenti, per le famiglie che hanno degli studenti e quindi non hanno una persona pienamente presente, possiamo dire anche l'abbassamento dei valori di quelle aree progetto fatte ormai nel 2016, delle aree progetto che non erano mai partite perché si sono trovate a cavallo della fine di un procedimento di variante urbanistica che ricordiamo tutti quanti, ma nel bel mezzo di una crisi tanto più del mercato immobiliare. Su questo abbiamo cercato di porre un argine, un minimo argine, però ci abbiamo provato. Parliamo anche per esempio dell'abbattimento dell'IMU, questo ci tengo molto a dirlo, che abbiamo individuato il prossimo anno e che è confermato anche quest'anno, per esempio, per le locazioni in equo-canone, cioè laddove c'è un affitto a basso canone appunto il Comune ci mette una parte propria con un abbattimento. Insomma io credo che possiamo trovarci soddisfatti, contenti, certo c'è sempre da migliorare, nessuno può dirsi bene, arrivato.. Ecco ad esempio quello della premialità, io penso, guardo anche la dottoressa Annibali che sta lavorando sotto questo punto di vista, potremmo arrivare, colgo in pieno questo spunto, potremmo arrivare a breve con delle ipotesi, delle ipotesi, perché tanto anche lì non ci sarà l'ipotesi perfetta, no, perché è ovvio che quello che si può fare con le isole è più difficile farlo con il porta a porta. Questo purtroppo è così, adesso stiamo vagliando anche la possibilità di aderire un bando

regionale che mette proprio anche una quota a chi vuole preparare progetti di premialità e quindi, insomma, è un lavoro da fare, è un lavoro ancora impegnativo, però insomma credo che di belle tappe questa città ne sta vivendo e si sta evolvendo anche da questo punto di vista.

BARGONI. Grazie Presidente, consiglieri. In questi primi 7 punti, al di là delle addizionali ed all'approvazione della TARI, è chiaro dopo il discorso del Sindaco, che non si può non valutare alcuni elementi di analisi perché poi andremo nel punto successivo, quando parleremo della nota di aggiornamento al DUP, ad alcune questioni più prettamente propositive. Io purtroppo, prima di andare a parlare di smaltimento rifiuti, dove potremmo dire tante cose, Tulli ed il Sindaco sono scesi adeguatamente ed approfonditamente sulla questione, però voglio far cadere l'attenzione di questo consesso al punto 7: verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da cedere in proprietà o in affitto per l'anno 2019. Pare una delibera di poco conto ma scrive il responsabile del procedimento Maria Rita Marcantoni che noi conosciamo per essere stata ex dipendente della Provincia, una delle nostre migliori istruttrici, che dice "si propone quanto segue: prendere atto che, attualmente, ai sensi della Legge 167 e la Legge 457 non vi sono aree disponibili destinate alla residenza, mentre vi è un unico lotto all'interno del PIP Girola da destinare ad attività produttive terziarie che potrebbe essere ceduto in proprietà o in diritto di superficie con riferimento temporale alla validità del bilancio di previsione anno 2019. Non abbiamo aree disponibili alla residenza ed un solo lotto industriale. Attenzione sindaco, questo non è solo il punto, il punto è relativamente poi alla discussione che fa l'istruttrice ad una serie di analisi di piani urbanistici di variante generale ed altro, che ci deve far riflettere, perché, prima di andare a parlare di altre cose, a me piacerebbe che ci fosse un'analisi dei dati. I dati non li trovo qui perché poi dopo sorrideremo insieme su alcune questioni proposte dalla nota di aggiornamento del DUP al quanto diciamo simpatiche, ma i dati li prendiamo direttamente dal Corriere Adriatico del 12 marzo 2019, dove ci dice che nel nostro Comune abbiamo avuto una moria di imprese nel 2018 pari al 2,29% e nei primi due mesi del 2019 pari allo 0,95 per cento. Siamo il Comune in questo senso più penalizzato all'interno della Provincia, che pure presenta un decremento del 2,28 per cento. I primi due mesi del 2019 ci mostra una chiusura di 32 attività commerciali imprenditoriali quando tutto l'anno 2018 aveva previsto la chiusura di 79 aziende, cioè in soli due mesi abbiamo fatto più del 40% circa di tutto l'anno scorso. Che significa questo? E che dobbiamo fare qui? Io dico solo questo, noi approveremo senz'altro questo bilancio, approveremo senz'altro il punto 7, insieme alle altre aliquote, ma una riflessione, signor Sindaco ce la deve fare, ce la deve far fare: primo, la prima riflessione è che questa maggioranza si è insediata in una situazione di grande difficoltà e ha fatto il primo atto, i primi atti che ha fatto fino ad oggi sono stati quelli che abbiamo sempre giudicato positivamente da questi banchi, di fermare in qualche modo, in una situazione complessiva di crisi il decadimento commerciale imprenditoriale strutturale e di immagine della nostra città. Questo gliene diamo atto, Sindaco, ne diamo atto anche a coloro che hanno espresso questa linea politica, in qualche modo crediamo di poterne anche vantare qualche merito quando abbiamo cacciato il Presidente dell'Asite vigorosamente fuori da, direbbero quelli...- "fuor de ball", quindi tutto sommato questo ce ne prendiamo anche qualche merito. Però oggi alla maggioranza, a cui mi unirò nell'approvare questo bilancio, dico siete soddisfatti di come oggi sono le cose? O abbiamo bisogno di rilanciare con forza questo nostro Comune? Ne parleremo più diffusamente dopo. Cioè questo bilancio che vediamo un bilancio tutto sommato conservativo, nel senso non aumentiamo le aliquote e in una situazione come

questa in cui la situazione di bilancio è quella che è, diciamo sì, va bene come condizione minima la possiamo accettare, tutto sommato consideriamo che lo smaltimento dei rifiuti, anche se non siamo arrivati al 65% che ci consentirebbe alcune premialità di bilancio etc., è migliorato. Abbiamo fatto più del 10 per cento, sì, ma se in qualche modo non avessimo forzato per cambiare una situazione all'Asite, oggi ci troveremmo ancora a raccontarci un'altra storia. Ebbene, oggi credo che alla maggioranza lo ponga, ai capigruppo della maggioranza che spero intervengano in questo dibattito, il problema è: stabilire - lo vedremo dopo - se questa situazione basta o non basta, se non basta, perché io credo che anche il Sindaco che ha parlato prima e che potrà parlare quando avrò piacere in sede di replica, oltre all'assessore, sarà lui stesso a pensare che non può bastare un bilancio conservativo quale questo attuale, per una situazione di emergenza che ha la nostra città, non perché queste situazioni di emergenza sia peggiore di quelle che questa amministrazione ha trovato, no! Senz'altro se non ci fossero stati gli interventi di questa amministrazione a livello di immagine, a livello di rilancio turistico, a livello di rilancio anche commerciale del centro storico, sarebbe molto peggio ma nonostante questo e diciamo, nonostante questo, la situazione è quella che impietosamente ci illustrano i dati giornalistici. Quindi la proposta qual è? La proposta è non tanto di accapigliarci sul fatto che debba essere data una premialità a chi smaltisce meglio, certo lo dico al consigliere Tulli che dovrebbe essere data una premialità a chi smaltisce meglio, è meglio il porta a porta o le isole? Credo che comunque entrambe le attività hanno i loro pro e i loro contro, i nostri cittadini sono contenti di avere le isole. Io credo che non vorrei fare l'Assessore all'ambiente per evitare qualche colpo che ogni tanto vola da qualche cittadino alle prese con le isole ecologiche, con le aperture, le chiusure, le pesature. Questo, diciamola come è, io sono contento che il Sindaco abbia incontrato delle persone felici di collaborare a questa nuova riorganizzazione, io incontro gente che parla col Signore perdendo il paradiso ed il purgatorio ogni volta che deve smaltire rifiuti, ma questo, lo dico solo parenteticamente, perché non è qui il problema, il problema, una volta scelto un modo di smaltimento, l'abbiamo fatto, è stato fatto un bando, quello che era, era, abbiamo subito l'amministrazione dell'Asite che era sconvolgente? Diciamo sconvolgente, che era sconvolgente, l'abbiamo superata, oggi abbiamo un nuovo cammino, un cammino migliore, abbiamo già un anno di miglioramento nell'attività e nella disponibilità di quest'azienda nei confronti della società, che cosa dobbiamo dirci? Dobbiamo mettere mano al piano regolatore della nostra città. Se andate a leggere la premessa che fa la Marcantoni a questa deliberazione che è la 7, capirete che il nostro piano regolatore addirittura risale al 2006 e poi via via ci sono state varianti, piccole grandi varianti, è il momento giusto, signor Sindaco, anche in prospettiva di quel che sarà da qui ad un anno o da qui a 6 anni, di mettere mano al piano regolatore, non perché il piano regolatore sia la panacea di tutti i mali, ma perché senza piano regolatore e senza una riforma generale e io direi, detto brutalmente un nuovo piano regolatore delle nostre città, siamo costretti a sentirci dire che la situazione di certe tipologie di aree sono quelle che sono. Nel frattempo dal vecchio piano regolatore ad oggi è passato in mezzo una crisi immobiliare spaventosa, è passato in mezzo una crisi commerciale imprenditoriale spaventosa, la colpa non è sicuramente né di chi amministrava né di chi amministra, subiamo ovviamente le incertezze dei vari mercati, ma non dobbiamo rimanere con le mani in mano, il primo strumento, il primo strumento che abbiamo a nostra disposizione per dare un segnale alla collettività è il piano regolatore generale, dobbiamo farlo nuovo, dobbiamo fare un nuovo piano regolatore generale della città che sia equo, che sia in prospettiva di uno sviluppo, che sia adeguato alle varie esigenze che crediamo di poter individuare sul territorio. Poi mi riservo successivamente di

intervenire ovviamente e lungamente, questa è una minaccia, lungamente sul Dup perché abbiamo signor Sindaco alcuni dati che mancano sul documento programmatico e sulle note di aggiornamento che gridano vendetta, abbiamo alcune zero, alcuni zero sulla statistica che non è possibile avere, non ci si lamenta dei dati che arrivano tardi, non arrivano tardi, siamo noi che dobbiamo andarcene a cercare, ma dopo ce li siamo andati a cercare, troviamo alcune statistiche che non sono aggiornate, senza nemmeno sapere alcune variazioni, alcuni dati da un punto vista economico non è che non si può fare il piano regolatore, si fa fatica a dare un'opinione sulla nota di aggiornamento pluriennale, che in teoria ci dovrebbe portare al 2021 perché noi la facciamo oggi nel 2019 ma è triennale. Quindi questa è un'altra problematica. Adesso non so chi abbia redatto questo DUP, ma alcuni pezzi ci mandano proprio, cioè ci mancano proprio i dati socio-economici. Quindi, ecco, l'elemento principale, parliamo di un nuovo piano urbanistico generale e poi in base a questo anche l'individuazione di alcune aree di sviluppo in cui dobbiamo andare a collocare alcune tipologie di imprese che oggi manco pensiamo, cioè la stessa questione degli assi attrezzati sportivi e delle società sportive sono ancora trattati abbastanza diffusamente come elemento sociologico, come elemento di intervento sul tessuto sociale, in realtà, oggi, avere degli strumenti sportivi significa anche avere delle imprese sportive che possono essere trainanti per il territorio. È chiaro, e chiudo, pensare ancora allo stadio in viale Trento è un anacronismo, non possiamo continuare a pensare allo stadio in Viale Trento perché una parte importante della nostra città deve essere liberata dallo stadio e lo stadio deve essere ricollocato in una zona periferica accanto all'uscita autostradale perché diventi elemento di sviluppo, elemento di sviluppo edilizio urbanistico, commerciale viario e quant'altro. Grazie.

MOCHI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, io volevo approfondire il punto relativamente a quello dei tributi, visto che è quello il punto, e volevo ripartire dalle parole del Consigliere Bargoni, non certo in relazione al nuovo PRG che mi auguro veramente che si eviti, assolutamente per come la pensate voi, per come ce l'ho in testa io magari rifacciamolo pure. Io volevo ripartire dalle parole legate al discorso del bilancio conservativo, effettivamente lo è e per certi versi è una di quelle cose che direi inaspettate, nel senso che da una maggioranza e da un Sindaco che viaggia con una percentuale di sostegno, così dicono i giornali almeno del 70 per cento, quello che ti aspetti non è certo un bilancio... bè, questo è quello che hanno detto quando hanno fatto la classifica dei Sindaci. Non ti aspetti certamente un bilancio conservativo, quello che ti potresti aspettare è piuttosto che si facciano dei passi in avanti; dei passi avanti che ormai noi diciamo chiediamo da diversi anni e che, invece, mancano, nel senso che, certo è un merito quello di aver conservato i tributi invariati, e su quello non ci piove, certo è un merito anche quello che avete fatto in relazione ad un'armonizzazione anche del tributo per gli studenti fuori sede, come per altre casistiche, e ve ne va riconosciuto il merito, però poi se vado a guardare gli altri di meriti, quelli che perlomeno il Sindaco ha assunto come propri, io ce ne vedo poco di merito proprio, intanto le isole ecologiche che, al di là del fatto che le abbiamo contestato perché io davvero ancora faccio difficoltà a capire come ha fatto la stazione appaltante della Provincia, visto che siamo qui dentro, ad accettare un bando fatto secondo quella logica e soprattutto con quei costi, al di là del fatto che lo trovo ancora inaccettabile, però sicuramente l'indirizzo delle isole ecologiche è un indirizzo che va seguito e che era già però nei piani, e me lo ricordo benissimo, di Tappatà quando era Assessore all'ambiente e non era certo un Assessore di questa maggioranza. Lui era partito dal porta a porta, ma se andavi ad approfondire quella che era la sua dinamica di sviluppo

della raccolta differenziata finiva poi con le isole ecologiche che erano sicuramente migliori da un punto di vista anche di gestione, anche e soprattutto per quello che riguarda il discorso della raccolta porta a porta che pesa sicuramente sugli operai dell'Asite anche da un punto di vista di impegno in termini fisici. Quindi non è sicuramente vostro quello, quello delle isole ecologiche, un'idea, è un qualcosa che sicuramente avete seguito, è un qualcosa che avete seguito con uno sviluppo percentuale interessante, ma che indubbiamente poteva essere diverso, e poi soprattutto potevano esserci diciamo obiettivi diversi, obiettivi più lungimiranti perché il 65% te lo chiede la Regione per non pagare ulteriori tributi, posso capire che è un obiettivo da raggiungere, però io mi aspettavo che fosse un obiettivo dei primi due anni e magari di portarlo al 70% nei 5 anni di vostro Governo, cosa che effettivamente non è stata. Certo non è vostro il merito relativamente al TMB, perché quello non è neanche nostro dal punto di vista di proprietà, visto e considerato che è della Regione e quindi di fatto non è un merito che io mi posso assumere quando è fatto da qualcun altro. Gli avete permesso di farlo qui, ma quella era una cosa, diciamo, che già era legata alla vecchia amministrazione. Sicuramente non è un merito, anzi è un demerito in questo senso, quello legato al discorso degli abbancamenti perché sì il porta a porta, sì la raccolta differenziata permetteranno meno abbancamenti in futuro, però non è che ci sia stata da parte vostra una scelta fatta nel senso di abbancare meno, anzi la scelta che avete fatto e che è passata qui dentro non meno di 3 o 4 mesi fa, è quella di chiedere al Ministero e di fare in modo che questi abbancamenti potessero essere fatti anche con ulteriori sormonti, quindi non è certo la direzione, diciamo, anche dal punto di vista obiettivo futuro che dovevate prendere. Ci sta che l'abbiate fatto perché effettivamente non c'era lo spazio oggi, ma se io guardo ad una prospettiva futura, soprattutto di chi dovrebbe governare con uno stimolo diverso rispetto a quello che c'era in passato sicuramente è poca cosa. Quindi se vado a fare un'analisi diciamo obiettiva di tutta quella che è la situazione, è indubbio che oggi si portano avanti progetti che già c'erano, ulteriormente indubbio il fatto che probabilmente li si fa con uno spirito diverso, quello ve ne va dato atto, ma non certo con obiettivi diversi, cioè gli obiettivi e le modalità di gestione erano state stabilite, voi le avete prese, gli avete dato seguito, ma non ci avete messo assolutamente niente di vostro. Quindi, ripeto, tornando al discorso dei meriti, non mi sento proprio di dire che ci siano dei meriti al riguardo, probabilmente dovrei dire grazie a quelli di prima, se non fosse per il discorso ovviamente delle isole ecologiche che per la spesa che avevano previsto probabilmente facevamo bene a portarli in discarica da un'altra parte, tutti quanti i rifiuti e saremmo stati in linea coi bilanci per almeno altri 4 anni invece di pagarli quei 4 milioni che li abbiamo pagati. Però alla fine della fiera i meriti di cui si è parlato soprattutto nell'intervento del Sindaco, io in tutta onestà non li vedo.

PASCUCCI. Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi consiglieri, assessori ed al Sindaco. Riprendo da meriti e demeriti di Marco Mochi. Io credo che meriti e demeriti in politica vadano anche riconosciuti a chi aveva avuto un'idea e poi non è riuscito a perseguirla, invece noi l'abbiamo fatta per cui penso questo sia un merito e visto che noi siamo una lista civica, lo ripeto sempre, in una certa conformazione, non penso che abbiamo preso da una parte o dall'altra, abbiamo semplicemente portato avanti una cosa che avete riconosciuto è migliore, cioè le isole ecologiche... se parliamo di porta a porta in un posto turistico come il nostro, perché sviluppiamo una volontà turistica nella nostra città, c'è da analizzare anche il fatto estetico, oltre tutto quello che ha detto già il Sindaco sulle malattie personali, malattie professionali scusate, e sui vantaggi del porta a porta. Con le isole ecologiche siamo andati dal 51 e stiamo andando verso il 65, lo ritengo un



obiettivo in abbastanza importante. Certo, si può fare di più e meglio, bene! Allora, qualche critica dalla minoranza può andare verso questo sviluppo. Abbiamo fatto le riunioni, parlo delle riunioni in viale Trento, c'erano i consiglieri Falzogher, Massi Donzelli con l'Assessore Ciarrocchi, oltre al Sindaco, in cui abbiamo dovuto rifare una doppia riunione per quante persone sono venute a partecipare, c'era mi pare anche Sonia.

Sì, persone che, come ha detto il Sindaco prima, erano contentissime, dopo anni, perché già la facevano da loro la differenziata, perché qualcuno già la faceva, perché il tema ecologico, forse, Bargoni, sfugge, invece in questi giorni è venuto fuori, il tema ecologico sfugge, la politica visto che parliamo sempre meriti, demeriti, la politica, potevate fare, deve guardare anche oltre, sì costi-benefici, ma non esiste solo costi benefici strettamente al bilancio, perché lo ha detto prima il Sindaco, fare una differenza in una certa maniera è anche futuribile ed il tema ecologico è un tema che nell'agenda politica nazionale, perché meriti e demeriti vengono anche dal nazionale, penso vada messo al primo posto, penso io personalmente e credo che questa amministrazione nel piccolo e piano piano, perché si parte da alcuni punti, il Sindaco ha ricordato che 7000 utenze non avevano per niente la differenziata, poi dopo si può enfatizzare dicendo abbiamo fatto benissimo oppure si può andare.. È stato fatto bene, si può fare meglio, sicuramente, con un'opposizione costruttiva che dice "bene allora possiamo fare anche questo, bene, possiamo fare anche quest'altro in più", perché in un centro storico sentire parlare di porta a porta spinto fa sorridere, fa sorridere! Come si fa il porta a porta spinto in centro storico Tulli? Se dopo me lo spiega! Mentre i turisti girano c'è il sacchetto del pesce lì fuori, va bene, ma questa è una idea sua sbagliata ma è una idea sua, come tante altre. Il concetto che voglio esprimere, se Bargoni mi può dare un po' di attenzione vado sui meriti e i demeriti, quando si parla di crisi economico commerciale, penso che lei abbia ragione ma che sia nazionale, non credo assolutamente... allora questo fattore va analizzato con quello che ha potuto fare l'amministrazione, siccome i tempi sono questi e l'economia è questa e la crisi parte diciamo da lontano, non voglio andare a fare analisi, ma credo che il commercio abbia delle difficoltà, qui siamo venti consiglieri con diverse attività, tutti che lavorano e fanno, mi correggeranno poi, il commercio è in difficoltà, in generale, penso che se uno vede i dati di alcuni bilanci nazionali si rende conto che un euro investito in turismo porta 1,7 - questi sono dati ufficiali - penso che questa amministrazione, quando si è detto più di una volta "ma non ha un'idea di città" abbia spinto tantissimo e con grandissimo merito sul turismo. Il vicesindaco Trasatti, l'assessore Luciani, ma tutti perché qui parlavamo anche di tutta la squadra, ha spinto, sempre riconosciuto la minoranza sono sincero, per quello che è stato fatto soprattutto nel centro storico e non solo, per quanto riguarda l'attività turistica, che porta soldi, quindi economia, non basta? Sicuramente. Quello che ha detto Bargoni è giusto, siamo qui per fare meglio, però vanno analizzate queste cose, perché si parla di meriti e di demeriti, poi non è che noi abitiamo su Marte e non ci sta intorno altre città ed altre situazioni. Il tema ecologia va preso anche, mi dispiace Bargoni perché io abito in Via Marsala, ripeto noi abbiamo sentito tutti i cittadini, c'è stata qualche difficoltà iniziale ma erano tutti contenti, poi la via è nettamente più pulita, gli operai dell'Asite che ringrazio sempre si fermano a spiegare se c'è qualche difficoltà, non c'è più un sacchetto buttato per strada assolutamente, la gente incomincia a sviluppare una sensibilità ecologica che va ben oltre il bilancio di quest'anno, ma va oltre, penso che sia positivo questo, oppure possiamo dire che è negativo? Per quanto riguarda appunto il migliorare ed i meriti ed i demeriti bisogna analizzare: questa amministrazione ha puntato soprattutto dove? Possiamo dirlo sul turismo, sulla cultura? Possiamo permetterci di dirlo? Senza assolutamente tralasciare ed anzi è stato dato merito prima che il commercio in centro

storico con l'Assessore anche Torresi è stato portato ad un certo livello, però si può dire? Allora discutiamo di questo, perché noi siamo cittadini, si parla 2020-2025, siamo qui a posta per cercare di migliorarci e noi dalla minoranza ci aspettiamo delle critiche giuste, perché ci sta, fare meglio, però anche ragionare su questi temi, perché sentire alcune cose tra meriti e demeriti e alcune cose, diciamo, un po' fuori dalla realtà nazionale e locale che ci fanno specie.

BORRACCINI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo rispondere al Consigliere Bargoni che ci ha chiamato in causa come tutti i Capigruppo, ma è uscito dall'aula, glielo dirò nuovamente. Però, diciamo, io non condivido l'idea di sviluppo che ha Bargoni, cioè a me sembra sempre la solita storia, cioè c'è la crisi ed allora edificiamo palazzi su palazzi, creiamo delle bolle immobiliari etc., i cittadini della città di Fermo non aumentano, le nascite, a livello mondiale, calano almeno riguardo gli stati occidentali o quelli più sviluppati, cioè non può essere la risposta sempre la stessa, cioè edificiamo, facciamo uno stadio nuovo, io lo stadio ridurrei di capienza. Chi va allo stadio lo sa benissimo, più di 1.000-1.200 spettatori non li fai, in uno stadio da ottomila posti. Poi abbiamo sbloccato San Michele Terra, l'edificazione di San Michele Terra, quando parlavamo di San Michele Terra qua si parlava di esodo dal centro storico, di un esodo che tutti avrebbero abbandonato il centro storico per andare a San Michele Terra. Non è iniziato nessun lavoro a San Michele Terra, nessuna ditta ha iniziato ad edificare etc., ma prima ci deve essere mercato per iniziare, ci deve essere un mercato, è inutile, non è che si possa rifare il piano regolatore prevedendo oppure dando la possibilità di edificare ulteriormente quando non ci sono richieste. L'Erap aveva bisogno di case popolari, abbiamo fatto un accordo per l'acquisto delle case invendute dell'area Vallesi, quantomeno abbiamo risolto un problema dell'area Vallesi proprio perché quelle case erano invendute da anni e nessuno le voleva, se l'è prese l'Erap, diventeranno case popolari, ben venga, ben vengano queste iniziative, però non è che la risposta può essere sempre quella. E poi la critica sul bilancio conservativo, cioè viviamo in una situazione di crisi mondiale, a livello nazionale ci viene detto tutta l'Europa è in recessione come mai è stata, nemmeno all'inizio della crisi del 2008, cioè ci sono stati degli stati come l'Italia, più deboli che hanno sofferto molto e sono entrati in recessione, ma altri stati europei hanno solo diminuito di poco la crescita che poi è ripresa. Oggi tutta l'Europa è in recessione e noi come Comune avremmo dovuto fare un bilancio espansivo oppure indebitandoci ulteriormente? Io direi che un bilancio conservativo in questi periodi di crisi e difficoltà è solo il principio del buon padre di famiglia che aspetta tempi migliori magari per fare investimenti più alti o più importanti. In questo senso assume ancora più importanza la non modifica ed il non aumento di tutte le tariffe, IRPEF Tari, ecco dove il Comune cerca di andare incontro ai cittadini, in momenti di crisi, in momenti di difficoltà, in momenti di difficoltà di raccolta proprio, o diminuzione della possibilità di spesa si cerca comunque di mantenere le tariffe invariate proprio per venire incontro alle crisi, ai problemi e a quello che veniva detto anche da Bargoni che è sicuramente vero della crisi e della chiusura delle aziende, però è proprio questo quello che è successo, cioè non credo che possa essere questo il momento per fare dei bilanci espansivi oppure indebitarsi tanto proprio in momenti di crisi. Sappiamo quanto durerà la crisi? No! E quindi non è questo il modo in cui si comporta un buon padre di famiglia che amministra un comune. E poi volevo dire un'ultima cosa, brevemente, riguardo alle isole informatizzate, isole ecologiche, non penso abbiamo messo le isole ecologiche, tutte isole informatizzate sono, non abbiamo nessuna isola ecologica mi sembra a Fermo, quindi abbiamo solo messo delle isole informatizzate e quindi non isole

ecologiche. C'è abbastanza differenza tra le due cose, volevo dire a Mochi del Movimento 5 Stelle, capisco che loro abbiano cambiato un po' prospettiva, ultimamente, prima ci parlavano il buon padre di famiglia e poi con l'Europa tutta in recessione a livello nazionale ci indebitano ancora e maggiormente. Volevo dirgli che non è che noi ci siamo limitati a chiedere il sormonto, il sormonto era necessario, la discarica era in esaurimento, abbiamo chiesto il sormonto che ci permette di andare avanti per qualche anno ancora, ma abbiamo presentato già sia i progetti per l'ampliamento dell'area Camacci, sia i progetti per il biodigestore, quindi diciamo che la nostra visione va ben oltre, se tutti i progetti, se tutti questi progetti andassero a buon fine direi che la discarica avrà una longevità di almeno altri 30 anni qua a Fermo e quindi non è che ci limitiamo, ci siamo limitati solo al sormonto ma abbiamo anche provveduto a presentare altri progetti importanti direi. Inoltre, le isole informatizzate, anche voi dal M5S ci veniva sempre richiesta la tariffa puntuale, la tariffa puntuale la posso fare solo se io inserisco le isole informatizzate, peso tutti i rifiuti che i cittadini conferiscono alle isole informatizzate, solo in quel momento si potrà fare una tariffa puntuale, che è anche questo un nostro obiettivo, tanto che prima il Sindaco lo diceva, la dottoressa Annibali sta lavorando alla possibilità di premialità o di premiare i cittadini che sono più virtuosi nella raccolta differenziata.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ha parlato il Sindaco, poi ha avuto modo di parlare anche il Consigliere Pascucci ed il capogruppo Borraccini, quindi molto è stato detto e mi rimane veramente poco da aggiungere, però poi successivamente hanno fatto i loro interventi il Consigliere Bargoni ed il Consigliere Mochi ai quali va brevemente risposto facendo emergere il loro concetto di relatività. Ho capito che dal punto di vista di Mochi quello che va bene non è merito nostro, quello che sarebbe migliorabile, invece, è colpa nostra, è un diverso modo di vedere le cose, io gli potrei dire, solo per ricitare Borraccini, che quello che noi abbiamo fatto forse non ve ne siete accorti, progettazione, ampliamenti, stralci per il TMB che voi date per acquisiti e con facilità avreste sicuramente conseguito in maniera molto migliore rispetto a quello che abbiamo fatto noi, però io volevo un attimo riportarvi alla realtà. Quando ci siamo insediati, il Sindaco lo ha detto, poco più del 50% del territorio era coperto con il servizio della raccolta differenziata, un territorio con una particolare conformazione come il nostro non era facile approcciarsi per poter coprire l'intera popolazione del Comune di Fermo, con un servizio che garantisse a tutti la possibilità di differenziare i rifiuti. Lo abbiamo fatto, lo abbiamo praticamente ultimato, 12 nuove isole verranno installate quanto prima, le ultime 14 del centro storico sono già state individuate ed aspettano solo di fare quel percorso molto apprezzato dai cittadini di informazione e sensibilizzazione, un coinvolgimento dei cittadini che ci ha permesso anche di migliorare rispetto alle nostre iniziali prospettazioni proprio perché è la loro volontà e voglia di collaborare e di rendersi partecipi del nostro progetto che ci ha spinto a continuare su questa prospettiva. E allora ecco che le varie azioni che abbiamo fatto non si sono limitate a proseguire un'idea che è giusto quello che dice Mochi, noi quando ci siamo insediati, e diamo atto a chi ci ha preceduto, essere stato lungimirante su questo aspetto, c'erano già in fase sperimentale le isole ecologiche ai palazzi Santarelli, però la capacità deve essere quella di saper captare quello che funziona e saper superare quello che non funziona. Il porta a porta, c'è stato uno studio commissionato da Asite sulla fattibilità o meglio sulla futuribilità del porta a porta, è stato uno studio che ha riconosciuto come, soprattutto nel nostro territorio, questo sia necessario da applicare in alcune zone, quelle magari meno densamente popolate, assolutamente controproducente in altre. È chiaro che il porta a porta non avrà vita lunga nel Comune di Fermo, almeno per

quanto riguarda le nostre volontà, perché oltre a questo studio abbiamo visto la differenza qualitativa e quantitativa con, ad esempio, le isole ecologiche informatizzate, che magari non saranno applicabili in tutto il territorio di Fermo ma che già hanno dato risultati soddisfacenti. Nel contratto, nel famoso bando si doveva garantire un 75 per cento di raccolta differenziata, siamo già oltre l'80 per cento. Quindi questo è non solo frutto della scelta, ma anche delle varie iniziative nostre, perché non potete trascurare e dare per scontato che quello che abbiamo ideato, centro del riuso, case dell'acqua, informazione presso le scuole, iniziative premiali, sensibilizzazione, repressione dei comportamenti illeciti, tutto lavoro che poi alla fine va ad un obiettivo unico e comune, cioè quello di aumentare non solo la percentuale della raccolta differenziata ma anche e soprattutto la qualità del rifiuto di cui nessuno ha finora parlato. Detto questo, abbiamo coperto tutto il territorio, siamo vicini al 65 per cento, è pure possibile, ed io lo auspico, che prima della fine del mandato arriveremo anche al 70% perché in via cautelativa l'obiettivo era quello già da tanto tempo di coprire tutto il territorio ed arrivare al 65 per cento prima della chiusura del mandato. Sono sicuro che è verosimile che ci arriveremo già a metà del corrente anno, salvo ritardi dell'ultimo lotto, quindi è verosimile che prima di cedere il passo ad altri, magari, almeno per quanto mi riguarda, io arriverò, potremmo arrivare al 70 per cento. Allora sì che venendo a Bargoni che oggi non vorrebbe essere assessore all'ambiente, lo dico con una battuta, se la gente gli dice che è scontenta, al Sindaco dice invece che è contentissima, si spiega un po' le percentuali di consenso di Bargoni e di Paolo. Sei in assoluta minoranza perché veramente nelle riunioni che facciamo in ormai vari quartieri, sia Viale Trento sia Santa Caterina sia centro storico, c'è quasi un plebiscito, adesso a meno che quelli che sono scontenti non partecipino volutamente, io penso che dire che i cittadini possono conferire a qualsiasi ora del giorno, con qualsiasi modalità di rifiuto, a fronte degli altri che invece sono costretti ogni mattina a lasciare il sacchetto etc. etc., costringendo tra l'altro gli operai dell'Asite ad intervenire sistematicamente perché i conferimenti sono assolutamente di qualità clamorosamente scadente, quelli del porta a porta sono di una qualità, e ripeto nessuno lo dice ma poi il succo è quello, perché poi se andiamo a vedere quello che ci interessa, ci interessa avere sia una differenziazione ma anche una qualità del rifiuto per quello che poi sarà la prospettiva del biodigestore e tanti altri aspetti che forse non avete valutato. Detto questo, non vedo come non si possa dare il giusto riconoscimento ed il merito ai risultati delle isole ecologiche. Detto questo, Bargoni, quando tra un anno e mezzo farà l'Assessore all'ambiente, troverà il lavoro fatto. Questo era per dire. L'obiettivo era coprire il territorio, e lo abbiamo sostanzialmente fatto, portare la percentuale ad una soglia che sia sufficientemente ed adeguatamente confacente per quella che è la caratteristica del territorio di Fermo, resta l'ultimo passo sul quale stiamo lavorando, cioè quello di dare la giusta premialità a chi fattivamente collabora per avere una differenziata di qualità. La dr.ssa Annibali ci sta lavorando, devo dare atto che inizialmente anche il M5S aveva partecipato alla riunione finalizzata a questo, ma si era reso conto il loro responsabile che allo stato non era praticabile questa strada, perché fino a quando non si dava a tutti cittadini di Fermo la possibilità di differenziare non si sarebbe potuti passare alla seconda fase, cioè quella della premialità. Abbiamo fatto degli eventi spot, almeno su alcuni quartieri, adesso stiamo cercando di intercettare questo finanziamento regionale proprio finalizzato a garantire la premialità, secondo me, siamo in linea con quelle che erano le nostre aspettative e il lavoro fatto dall'Asite è al momento definibile come più che soddisfacente. È certo ed è chiaro che si può migliorare, non nego che Gianni Renzi e Marco Amati che seguono questo tipo di servizio, siano stati anche incaricati di valutare, ad esempio, se alcuni quartieri periferici, meritano, allora sì,

tornando a quella dicitura, un'isola ecologica autonoma per poter consentire una diversa modalità di conferimento dei rifiuti, tutto può essere migliorabile, però diciamo che adesso ripartiamo da un livello quantomeno più che soddisfacente.

TULLI. In maniera telegrafica per rispondere all'intervento del Sindaco, dell'assessore e dei colleghi consiglieri. Qui il mio punto sulla questione delle isole informatiche, a mio avviso è stata fatta una scelta indotta dal vecchio cda e poi il bando è andato in essere e ha dovuto proseguire su questa linea. Siccome ci siamo confrontati, sono venuti degli aspetti positivi secondo l'amministrazione, io evidenzio degli aspetti negativi, ci si mette su un tavolo magari una sera, un pomeriggio, un giorno troviamo, che ci si dia dei dati certi, cioè noi sappiamo che il porta a porta ha un certo costo, l'isola informatizzata quanto costa? Questo è il mio dilemma. Che poi che sia una scelta amministrativa di indirizzo politico come raggiungere l'obiettivo, questo va benissimo, però vorrei sapere quanto effettivamente questo tipo di operazione, questo tipo di progetto sia efficace. La mia domanda parte dall'inizio: se nessun comune circostante o allargando non lo fa, valutiamo meglio, qua ci sono solo dati, ma effettivi dati sulla quantità del costo del servizio non si hanno, non li ho. Poi è un concetto diverso dal mio punto di vista, in questo caso è il cittadino che fa il servizio all'amministrazione, perché va lì se lo deve pesare, lo deve distinguere, non è che l'amministrazione si mette a servizio. Per il tipo di qualità di rifiuto, dice che adesso è più selezionato, con quell'altro metodo potrei dire invece che se il rifiuto non è qualitativamente o è sbagliato, l'operatore suona e dice "guarda questo te lo tieni". Rispondendo invece al Consigliere Pascucci, quando dice "siamo partiti che 7000 utenze non aveva la differenza", infatti quando dicevamo il vecchio consiglio di amministrazione che stava facendo, che erano anni che dormiva, quando abbiamo detto il primo giorno che siamo venuti qui, allora cosa avete pensato? Subito ci dovevate metter mano, era questo! Cioè voglio dire, se prima 7000 utenze non aveva la differenziale e per anni non ce le aveva avute, è perché i tecnici che noi criticavamo... Sì ma dopo due anni! quasi a fine mandato! Poi tra l'altro, e chiudo, poi si è spaziato rispondendo...

TULLI. Questi erano i due punti, per quanto riguarda il turismo, brevemente, turismo a trecentosessanta gradi, perché l'amministrazione per quanto riguarda il turismo dei camping mi pare che sia stata immobile ed abbiamo perso 200 mila presenze sul territorio per anno. Detto questo, la mia dichiarazione di voto è come quella precedente, non lo approviamo, aspettiamo qualcosa di più per i prossimi.

BARGONI. Brevissimamente per mettere i cosiddetti puntini sulle i, primo l'amministrazione del Comune ha come ramo importante l'ambiente ma non è l'ambiente l'amministrazione complessiva, Ciarrocchi io tifo per te, sono contento che il traguardo sia vicino, il 65 per cento, ma stai al 61, 61 ad essere ottimisti, quindi il sindaco dice "andiamo meglio, abbiamo fatto il 10 per cento, ma ancora qualcosa c'è da fare", il 65 non lo vedo e paghiamo ancora le penali della Regione. Questo è un punto fondamentale. Poi avete fatto tantissimo, ma il problema parliamo di ampliamento della discarica, dove lo fate l'ampliamento sulla discarica sulla terra Camacci? Terra Camacci acquistata dall'amministrazione Di Ruscio con tutti i problemi che dite. Quindi sempre che se volete ce la ricompriamo personalmente la terra Camacci che vale il triplo adesso, però questo...

PRESIDENTE. Ricordo sempre che siamo in dichiarazione di voto.

BARGONI. Siamo in replica Presidente!

PRESIDENTE. Consigliere Mochi glielo ricordo prima!

BARGONI. Perché lei non mi può far saltare il passaggio.

PRESIDENTE. No, io ho chiesto, ho aspettato, se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione.

BARGONI. È intervenuto Tulli!

PRESIDENTE. No, io l'ho chiusa prima.

BARGONI. Per dire questo, noi siamo contenti se l'amministrazione con le isole ecologiche andrà bene, io sono convinto che tutto sommato sia stata una cosa migliorativa del servizio non c'è dubbio, che, però, siamo ancora in mezzo al guado e quindi vedremo come va a finire. Per il resto, ribadisco a quelli della maggioranza che hanno detto, che le loro osservazioni sono corrette, ci mancherebbe altro, Pascucci e Borraccini hanno detto delle cose tutto sommato giuste, con una sola questione che di fronte ad una situazione qual è quella che è, qualcosa dobbiamo fare. Non possiamo stare fermi.

Si dà atto che entra il Consigliere Rossi.

MOCHI. Ovviamente, anche per quanto espresso in precedenza, il nostro sarà un voto contrario. Così era stato deciso sì, non so, non penso, così è stato deciso da... dal fatto che comunque, come movimento, continuiamo, diciamo, a seguire le nostre logiche che sono logiche di riunioni tra tutti quelli che partecipano alle nostre riunioni e che di fatto poi esprimono una propria opinione, quindi è sempre una visione collegiale decisa, quindi, da tutti quelli che con noi prendono le decisioni. Giusto per fare una precisazione, visto e considerato quello che ha detto il Consigliere Borraccini, almeno dal nostro punto di vista, per quanto possa essere stato felice Bargoni, quella dell'area Camacci per noi è un valore negativo, non certo positivo, come del resto il sormonto. Capiamo che risolve una criticità attuale, ma indubbiamente significa più immondizia e, quindi, mai e poi mai la sposeremo, mai e poi mai saremo d'accordo. Se c'è da, visto e considerato che prima si era parlato dei meriti, se c'è da parlare di un merito, sicuramente questo non è un merito, giusto per chiarire. Grazie.

MARROZZINI. Grazie Presidente, anche io solo per la dichiarazione di voto, una brevissima premessa che serve a livello concettuale a, diciamo, dare conto, sostanzialmente, del voto che mi appresto a dare in maniera negativa e vale a dire quando si è aperta questa amministrazione si è fatto subito uno sconto di 500.000 euro sulla TARI poi negli anni successivi questa scontistica si è persa completamente ed oggi, torno a ripetere, c'è questa sclerosi, sostanzialmente, da una parte, seppur poco, un aumento del canone, dall'altra parte, diciamo, una politica sui rifiuti che ha delle, diciamo così, criticità, cioè delle discordanze, perché l'ha riassunta benissimo il consigliere Mochi, da un lato si va verso una minore produzione di rifiuti, minor abbancamento e dall'altro si porta avanti un disegno invece di ampliamento della discarica. C'è confusione su questo, però per quello che qui riguarda sostanzialmente diciamo quella che è l'imposta che è più rimessa in

qualche modo alla valutazione dell'amministrazione rispetto alle altre, io censuro da un punto di vista negativo che non si è proceduto come si era iniziato, anche per gli anni successivi a dare comunque un segno di vicinanza, un segno di diciamo riconoscenza anche nei confronti dei cittadini che ce la stanno mettendo tutta e sono messi alla prova quotidianamente con questo nuovo sistema comunque sia di raccolta che diciamo comunque sia ha delle criticità al di là di tutto.

PRESIDENTE. Ricordo che è la dichiarazione di voto.

MARROZZINI. Ho finito Presidente.

BAGALINI. Grazie Presidente, buonasera al Sindaco, ai colleghi consiglieri, all'amministrazione tutta. In dichiarazione di voto, semplicemente, sarò telegrafico. Purtroppo avremmo voluto cambiare anche il nostro voto per questo bilancio, però sia dalle Commissioni sia anche dalla discussione che è venuta fuori questa sera, abbiamo visto che è tutto uguale, quindi anche il nostro voto dovrà essere, continuare ad essere negativo perché purtroppo non è cambiato nulla, o quasi, o poco rispetto a quello che abbiamo approvato l'anno scorso. Quindi anche per il nostro gruppo è un voto negativo. Grazie.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e pone a votazione la proposta iscritta la n. 2 dell'ordine del giorno, ovvero l'addizionale comunale IRPEF 2019.

Dato atto che la proposta in parola riporta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., resi dei dirigenti dei settori di competenza, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 12 marzo 2019 e, in prosecuzione, in quella del 15 marzo 2019;

Dato atto infine che la valutazione della proposta ha formato oggetto di verifica preliminare, all'espressione del parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 da discutersi nel corso di questa stessa seduta;

Visto l'esito della votazione:

Presenti	29
Astenuti	-
Favorevoli	21
Contrari	8 (Tulli, Mochi, Temperini, Bagalini, Malvatani, Torresi, Rossi, Marrozzini)

#### DELIBERA

- di stabilire per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019 l'aliquota dello 0,80 % per gli tutti gli scaglioni di reddito con una soglia di esenzione ad € 8.500,00;

- di dare mandato all'Ufficio Tributi affinché provveda alla pubblicazione del presente atto nei modi e nei tempi di legge, attraverso l'inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale.

posta successivamente a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

Presenti	29
Astenuti	-
Favorevoli	21
Contrari	8 (Tulli, Mochi, Temperini, Bagalini, Malvatani, Torresi, Rossi, Marrozzini)

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L.



Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
F.to Massucci Lorena

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Lì, 28-03-2019

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

---

E' copia conforme all'originale

Fermo, lì \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, lì \_\_\_\_\_

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina